



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

AREA II / UFFICIO ENTI LOCALI

Monza, (data del protocollo)

All. 1 (VIA P.E.C.)

**Al Sig. Dante CATTANEO
Sindaco del Comune di
CERIANO LAGHETTO**

OGGETTO: Toponomastica – Ceriano Laghetto: intitolazione strade, piazze e strutture comunali.

L'intitolazione di ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità deve essere effettuata secondo le norme di cui al R.D.L. 10 maggio 1923, n.1158, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, e della legge 23 giugno 1927, n. 1188.

Per quanto riguarda l'intitolazione di scuole, aule scolastiche e locali interni alle scuole, monumenti e lapidi, si richiamano anche le disposizioni della Circolare del Ministero dell'Interno del 12 novembre 1980, n. 313, di cui si unisce copia.

Dalle disposizioni normative emerge che nessuna denominazione può essere attribuita senza la preventiva autorizzazione del Prefetto, che provvede sentito il parere della Società Storica Lombarda e, ove occorra, della Soprintendenza ai monumenti.

Le intitolazioni non possono essere riferite a persone che non siano decedute da almeno dieci anni ed è facoltà del Ministero dell'Interno consentire la deroga, in casi eccezionali, quando si tratti di persone che hanno bene meritato per la nostra Nazione .

Si aggiunge inoltre che deve essere evitato il ricorso a frequenti mutamenti di toponimi esistenti, che possono essere autorizzati solo in base alla valutazione delle effettive necessità.

Tenuto conto che ogni intitolazione deve essere sottoposta, previa attenta valutazione, ad autorizzazione del Prefetto non si può procedere all'inaugurazione di una nuova intitolazione se non dopo aver ricevuto tale autorizzazione.

Con riferimento alla comunicazione n.6 del 3 gennaio scorso, si fa presente che essa deve essere integrata da idonee richieste di autorizzazione, distinguendo le varie tipologie (nuova intitolazione o modifica di intitolazione preesistente di aree di circolazione o di scuole), soggette a procedure autorizzative differenti.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

AREA II / UFFICIO ENTI LOCALI

Per quanto riguarda poi l'intitolazione di un piazzale "Ai martiri di Odessa", come già anticipato nelle vie brevi, si sottolinea che i riferimenti nella motivazione a fatti accaduti di recente non permettono il rilascio dell'autorizzazione, come opportunamente dispone la normativa di riferimento.

Si rappresenta peraltro la non opportunità di riferimenti ad accadimenti recenti, ancora al vaglio della Magistratura ucraina, e che hanno determinato le rimostranze dell'Ambasciatore d'Ucraina in Italia, intervenuto con la nota del 30 gennaio corrente, indirizzata alla sottoscritta e per conoscenza alla S.V.

Si resta pertanto in attesa delle richieste di autorizzazione che tengano conto di quanto sopra evidenziato

GDO/ag

IL PREFETTO
(Milasi)